PIERO GONDOLO DELLA RIVA, *La Stanza delle meraviglie
lunari*

Valentina Ponzetto

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/42799>

DOI: 10.4000/studifrancesi.42799

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2020

Paginazione: 687-688

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Valentina Ponzetto, «PIERO GONDOLO DELLA RIVA, *La Stanza delle meraviglie lunari*», *Studi Francesi* [Online], 192 (LXIV | III) | 2020, online dal 01 mars 2021, consultato il 15 octobre 2022. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/42799> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.42799>

Questo documento è stato generato automaticamente il 15 octobre 2022.

Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale - CC BY-NC-ND 4.0

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

PIERO GONDOLO DELLA RIVA, *La Stanza delle meraviglie lunari*

Valentina Ponzetto

NOTIZIA

PIERO GONDOLO DELLA RIVA, *La Stanza delle meraviglie lunari*, in *Dalla terra alla luna. L'arte in viaggio verso l'astro d'argento*, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2019, pp. 50-61.

- 1 Esplicito omaggio all'omonimo romanzo di Jules Verne, *Dalla terra alla luna* è il titolo della mostra curata da Luca BEATRICE e Marco BAZZINI che si è tenuta a Palazzo Madama a Torino da luglio a settembre 2019, in collaborazione con il Museo Civico d'Arte Antica e la GAM (Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea) di Torino, per commemorare il cinquantenario del primo sbarco dell'uomo sulla luna. Il titolo verniano non è fortuito né gratuito, giacché come sottolineato dal direttore di Palazzo Madama Guido Curto nella sua introduzione, la mostra «non è incentrata sugli aspetti della conquista e della missione spaziale, bensì sul lato oscuro e poetico dell'astro d'argento» (p. 9).
- 2 Nel catalogo, dal medesimo titolo, si segnala in particolare il capitolo dedicato a *La Stanza delle meraviglie lunari*, a firma di Piero GONDOLO DELLA RIVA, noto collezionista e specialista di Jules Verne di cui ha in passato contribuito a portare alla luce alcuni inediti e manoscritti originali. Al centro del suo intervento sono logicamente i due celeberrimi romanzi di Verne *De la terre à la lune* e *Autour de la lune*, considerati qui anche come oggetti da collezione e fonti d'ispirazione. Accanto alle numerose edizioni illustrate e impreziosite dai celebri *cartonnages* Hetzel, riprodotti nel catalogo, la mostra comprendeva anche, per esempio, un esemplare eccezionale di una prima edizione di *De la terre à la lune* (1865) con firme autografe di 18 astronauti che hanno partecipato a missioni lunari, segno concreto di una continuità fra l'antico e il moderno, l'immaginazione letteraria e le reali conquiste scientifiche e tecnologiche. Direttamente ispirata a Verne è anche un'operetta di Offenbach su libretto di Vanloo, Leterrier e Mortier: *Le Voyage dans la lune*. Rappresentata per la prima volta in Francia nel 1875

l'opera fu subito ripresa anche in Italia, dalla Compagnia Lombardo di Milano e dal Teatro Gianduia di Torino in una versione per marionette che mescola allegramente i contenuti e i personaggi di Offenbach a quelli di Verne. I magnifici manifesti di questi spettacoli sono riprodotti a colori e a piena pagina nel catalogo.

- 3 I due romanzi di Verne, ricorda Gondolo della Riva, sono stati largamente citati da tutti i media nel 1969, al momento dello sbarco dell'uomo sulla luna, fors'anche perché avevano sorprendentemente anticipato «ciò che è realmente avvenuto: partenza dalla Florida e ritorno sulla terra con l'ammarraggio nel Pacifico» (p. 56). La loro grande fama non deve però far dimenticare le altre opere e autori di «letteratura selenitica» rievocati in una sorta di viaggio meraviglioso che abbraccia i secoli: Luciano di Samostata, Ariosto, Cyrano de Bergerac, Francis Godwyn, Goldoni con il «dramma giocoso» *Il Mondo della luna*, o ancora, nel 1835-36, l'ingegnosa mistificazione ordita dal giornale americano "New York Sun" che pubblicò i resoconti delle scoperte che avrebbe fatto l'astronomo inglese Sir John Herschel con un potente telescopio. Prima che la *fake news* venisse smascherata, in diversi paesi fra cui l'Italia, la Francia e la Svizzera si pubblicarono opuscoli che riprendevano la descrizione delle pretese scoperte, accompagnate da illustrazioni e incisioni rappresentanti in particolare i supposti abitanti della luna, umanoidi pelosi e alati. L'evocazione termina con un breve panorama di mirabilia lunari della cultura popolare, compresi i viaggi lunari di popolarissimi personaggi della letteratura per l'infanzia come Pinocchio, Topolino e Tintin.